

L'ALTRO SPORT DAL DIAMANTE ALLA PISTA

MARINHO, RODRIGUEZ E SAAVEDRA STANNO DIVENTANDO GIÀ UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER QUANTO RIGUARDA LE AZIONI OFFENSIVE DEL BANCA CRAS

Baseball La squadra di Varricchio vince il trofeo nella finalissima contro i padroni di casa che erano favoriti Junior, la Coppa è tua: exploit dei baby a Firenze

CONCLUDE in bellezza la propria stagione la squadra Allievi del Junior Grosseto. La formazione vice-campione regionale guidata dal manager Luciano Varricchio si è aggiudicata sul diamante di Cerreti a Firenze, la Coppa Toscana categoria Allievi dopo due belle gare ben giocate sia in difesa che in attacco. Nella prima gara di semifinale, che riproponeva il derby cittadino contro il Grosseto Baseball, dopo un avvio

sottotono i ragazzi di Luciano Varricchio si sono sbloccati nella parte centrale della gara per poi concluderla in proprio favore con il netto punteggio di 9-2. Nel pomeriggio è stata disputata la finale che vedeva i maremmani opposti ai campioni toscani del Junior Firenze, che al mattino nell'altra semifinale avevano superato il Siena Baseball. La gara è stata caratterizzata dalla giornata particolarmente ispirata

dell'attacco grossetano che supportato da una difesa senza sbavature gli ha permesso di conquistare la vittoria con il punteggio finale fissato sul 10-4. Il roster della squadra Allievi del Junior Grosseto del manager Varricchio: Carlos Aldair Andino, Gabriele Baccetti, Ettore Battistini, Davide Bigi, Mirco Del Principe, Ion Doba, Matteo Ferrari, Filippo Milli, Lorenzo Pasqui, Andrea Tarantino, Francesco Tiberi.



Podismo A Talamone Boscherini e la Stankiewicz vincono anche la «Corri a mille»

Follonica, un sogno tira l'altro Il tris di stranieri è stato decisivo

HOCKEY A1 Il successo con il Lodi è figlio della voglia di una squadra trasformata Adesso i biancazzurri sono attesi dalla trasferta di Giovinezza

IL FOLLONICA c'è. La squadra di Franco Polverini, dopo il successo con il Lodi, mette in vetrina tutte le sue caratteristiche i tifosi gli chiedevano da tempo: una grinta e una voglia che rispecchia la storia della società. Una serie A1 iniziata con i fuochi d'artificio e tutto lascia presagire che faremo i conti, giornata per giornata, con una stagione incerta e ricca di sorprese. I ragazzi del Golfo, quest'anno capitanati da Federico Pagnini, sanno benissimo che il futuro è dalla loro parte. Sì, perché insieme al gruppo storico (nonostante la giovane età) di Follonichesi quest'anno sono stati inseriti tre ragazzi stranieri che hanno nel dna le caratteristiche che Franco Polverini cercava. Mario Rodriguez, difensore roccioso ma al tempo stesso capace di colpi strablianti, Pablo Saavedra che l'anno a Prato è servito per migliorare e soprattutto Marinho Rodriguez, attaccante portoghese dal ciuffo ribelle



SUPER Il Follonica che sabato scorso ha superato il Lodi nella prima giornata di campionato giocata al Capannino

che ha già fatto innamorare il Capannino grazie alla sua capacità sotto rete ma anche alla sua resistenza e alla voglia di sacrificarsi. Per il resto la serie A1 ha dimostrato di essere ancora più equilibrata rispetto agli anni scorsi.

Intanto c'è da sottolineare come molti degli stranieri arrivati nel corso dell'estate siano subito andati a bersaglio, segno che le squadre hanno apparentemente pescato molto bene: a parte le tre reti di Marinho; biso-

gna segnalare che gli altri non scherzano. E hanno voglia di regalare alle loro squadre qualcosa in più: l'argentino Amat ha firmato la prima rete del Sarzana; lo spagnolo Teixidò l'ultima del Breganze; Arnaez ha regalato il pareggio al Trissino e nel successo del Valdarno ci sono due reti di Fariza. Hanno, ovviamente, pesato i presenti, ma si sono fatte sentire anche le assenze: Pedro Gil è essenziale per il gioco del Forte dei Marmi quanto Garcia lo è per quello del Bassano. Entrambi erano assenti per vicende legate alla passata stagione. Adesso, per il Follonica, il presente si chiama Giovinezza, la trasferta più lunga del campionato e soprattutto quella più insidiosa. Poi, per i ragazzi di Polverini torneranno al Capannino per affrontare il Valdarno, altra squadra che punta al vertice. Ma questo Follonica ha dimostrato di non temere nessuno, nemmeno le squadre che puntano al tricolore.

TALAMONE, la vittoria è andata a Jacopo Boscarini del Trisport Costa d'Argento nel maschile e a Katerina Stankiewicz del Team Marathon bike nel femminile: i due futuri sposi hanno dominato senza problemi nella prima edizione della gara podistica «Corri a mille» di 8 chilometri e 350 metri del «Corri nella Maremma 2015», organizzata dal Gruppo sportivo Reale Stato dei Presidi, in collaborazione con la Uisp provinciale. Un percorso misto strada e sterrato con partenza e arrivo da Talamone. Boscarini ha tagliato il traguardo con il tempo di 27'42"; secondo posto per il compagno di squadra Cristian Fois con 29'23" e terzo Marco Leoni del Reale Stato dei Presidi con 30'07". Nel femminile la Stankiewicz ha terminato la gara con il tempo di 34'28", seguita da Maria Merola dell'Asd IV Stormo, seconda con 36'46". Terzo posto per Fabiola Pagliai della ymca con 38". La classifica maschile dal quarto al quindicesimo: Jacopo Viola 30'47", Alberto Antonelli 30'50", Francesco Sbordone 30'54", Roberto Bordino 31'35", Renzo Mauri 32'14", Massimiliano Taliani 32'17", Luigi Cheli 32'25", Fabio Giansanti 32'50", Luigi Martire 33'28", Luca Di Paola 33'38", Luca Nerozzi 34'01", Graziano Pepi 34'16". La femminile dalla quarta alla decima: Angela Mazzoli 39'01", Marika Di Benedetto 39'20", Serena Del Piano 40'32", Silvana Benedetti 41'19", Deborah Santini 41'36", Carolina Polvani 41'36", Margherita Baldassarri 42'20".



Ultramaratona Sacchini quarta nella 12 ore di Reggio Emilia

ULTRAMARATONETA era e rimane: Silvia Sacchini, l'atleta tesserata Team Marathon bike, la prima donna grossetana ad aver corso una 100 e molto altro, ha deciso di rimettersi in gioco e, dopo un periodo di mezza lontananza dalle lunghissime distanze ha corso la 12 ore di Reggio-Emilia, l'Ultramaratona del Tricolore. Una vera ultra, tra l'altro, corsa alla grande, con un tempo eccellen-

te: 106 chilometri e 663 metri, questa la distanza percorsa dall'atleta grossetana, che, oltre alla grande soddisfazione di portare a termine un'impresa del genere, si è portata a casa anche un quarto posto assoluto e un primo posto di categoria. Silvia Sacchini, nel suo recente passato podistico, ha corso molte maratone, la 100 chilometri del Passatore, e anche gare con chilometraggi superiori ai 200 chilometri. E adesso ecco anche una 12 ore.